



# Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

\* \* \*

**Parere n. 23 del 6 settembre 2024**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Aggiornamento Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 15 co.1 del DPR 120/2017</i></p> <p><b>Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore</b></p> <p><b>ID_VIP 12431</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Società ANAS S.p.a.</b></p>



## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

### **Sottocommissione VIA**

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica n. 191 del 25/05/2024, n. 203 del 3/06/2024, n. 227 del 17/06/2024 e n. 260 del 12/07/2024 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 245 del 2/07/2024 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS, del Coordinatore della Sottocommissione VIA e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, così come modificato dal decreto n. 269 del 23/07/2024.

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA, e in particolare:

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” e s.m.i.

**VISTO** il DPR 13 giugno 2017, n.120 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;

**PRESO ATTO** che:

- la Società ANAS S.p.A., con nota prot. CDG.ST VE.355416 del 29/04/2024, acquisita al prot. MASE-80899 del 02/05/2024, ha presentato istanza di Aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D.P.R. 120/2017, per il progetto esecutivo ““S.S. 51 “di Alemagna” - Attraversamento di Tai di Cadore”, previsto nell’ambito del Piano straordinario per l’accessibilità a Cortina 2021; a corredo della citata istanza del 29/04/2024, la Società proponente ha trasmesso documentazione in formato digitale, comprensiva di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4 del sopra citato D.P.R. 120/2017;
- La Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, con nota prot. MASE 0098914 del 29/05/2024, acquisita dalla Commissione con prot CTVA-7738 del 29/05/2024, ha comunicato la procedibilità dell’istanza di modifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 15 co.2 del D.P.R. 120/2017, ai fini dei compiti istruttori di competenza della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS
- Con la medesima nota rappresenta altresì che la documentazione progettuale presentata dalla Società proponente è stata pubblicata sul sito web dell’Autorità competente, alla pagina <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10924/16320>;
- Con la medesima nota prot. MASE 0098914 del 29/05/2024, la Divisione ha indicato che, come da nota prot. MATTM-52978 del 18/05/2021, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS provvederà ad assegnare l’istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera: “PNRR E LINEARI”, comunicato con nota prot. CTVIA-4611 del 13/09/2021. Considerato il regime di prorogatio, la Commissione non ha proceduto con l’assegnazione della procedura al Gruppo Istruttore.

- successivamente all'insediamento della Commissione del 25/07/2024, la procedura è stata assegnata al Gruppo Istruttore n. 1 – Infrastrutture Lineari, come da mail del 30/07/2024;
- con prot. CTVA-11444 del 7/08/2024 è stato acquisito il contributo tecnico di ARPA Veneto in merito al PUT in oggetto; il documento è stato inoltrato via mail al Gruppo Istruttore in data 30/08/2024

**RILEVATO** che il progetto in questione “Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – S.S. 51 “di Alemagna” – Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore” è stato oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 199 del 02/09/2020, reso ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 152/2006, positivo nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, con contestuale verifica del Piano di utilizzo delle terre del progetto medesimo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. MASE 0129151 del 12/07/2024 la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, il Proponente ha comunicato che per le procedure indicate:

- *Piano degli interventi di adeguamento della viabilità statale in provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. Intervento n. 11 - S.S. 51 “di Alemagna” - Attraversamento di Valle di Cadore. Rif. [ID: 4460] decreto di compatibilità ambientale n.148 del 22/07/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Rif. [ID: 7649] Decreto Direttoriale prot. MITEVA- DEC-145 relativo al progetto in oggetto indicato dell'11 luglio 2022.*
- *[ID 12433 Procedura di Verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.15 c. 2 lettere b e c. Trasmissione Piano Utilizzo Terre. Intervento n. 09 - S.S. 51 “di Alemagna” - Attraversamento di Tai di Cadore. Rif. [ID: 4462] decreto di compatibilità ambientale n.199 del 02/09/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. [ID: 8107] Decreto Direttoriale prot. MITEVA- DEC-323 relativo al progetto in oggetto indicato del 09.11.22.*
- *[ID 12431 Procedura di Verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.15 c. 2 lettere b e c. Trasmissione Piano Utilizzo Terre.*

*si è svolta una Riunione il giorno 07/06/2024 con l'Area Tecnica e Gestionale - Unità Organizzativa Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute ed il Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente - Unità Organizzativa Qualità del Suolo di Arpa Veneto, nel quale sono stati affrontati i temi legati all'aggiornamento dei due Piani in oggetto. In tale riunione sono stati richiesti e forniti una serie di chiarimenti relativi agli aspetti gestionali e volumetrici, introdotti con le modifiche sostanziali in oggetto. Al fine di esplicitare quanto brevemente riscontrato in detta riunione è stata predisposta la seguente nota di chiarimento (cfr. Appendice). Avendo chiarito tutti i punti richiesti, ed essendo passati 60 gg dalla presentazione della modifica sostanziale senza ricevere ulteriori richieste di integrazioni, qualora nulla osti, si procederà a gestire le Terre e Rocce da Scavo prodotte dai due cantieri in oggetto secondo quanto previsto dalle modifiche ex art.15 trasmesse.*

**PRESO ATTO** che in merito alle richieste di chiarimento avanzate dall'ARPA Veneto di seguito riportate: 1. PUT di VALLE: Definire le percentuali di conferimento tra il sito Cava Damos 2 ed il sito Olivotto; 2. PUT di VALLE: Esplicitare i calcoli relativi al passaggio tra le tabelle in banco e le tabelle in mucchio, con il relativo passaggio di rigonfiamento-ricostipamento; 3. PUT di TAI: Chiarire gli aspetti di cui al punto 1 e 2, il Proponente nella suddetta nota acquisita al prot. MASE 0129151 del 12/07/2024 in Appendice ha riscontrato quanto richiesto;

**PRESO ATTO** che con nota acquisita al prot. MASE-0148008 del 07/08/2024 e prot. CTVA-11444 del 7/08/2024, l'ARPA Veneto ha fornito il contributo tecnico sulla procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore (Decreto MATTM n. 199 del 02.09.2020) affermando che: *A seguito dell'analisi delle modifiche al Piano di Utilizzo Terre (PUT) e dell'appendice presentata in sede di chiarimento, non si segnala nessuna criticità: il documento risulta completo e coerente con quanto previsto dall'allegato 5 del DPR 120/2017. Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel*

**documento ufficiale in coerenza con la variante di Tai di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore).**

**CONSIDERATO** che oggetto del presente parere è la modifica presentata, ai sensi dell'art. 15 del DPR 120/2017, del Piano di Utilizzo approvato con il decreto di compatibilità ambientale n. 199 del 02/09/2020, reso ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 152/2006, positivo nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, con contestuale verifica del Piano di utilizzo delle terre del progetto medesimo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Secondo quanto indicato dal Proponente nella istanza del 29/04/2024, la variante al Piano di utilizzo terre del progetto in questione è stata determinata, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettere b e c, del D.P.R. 120/2017, per la modifica dei siti di destinazione e di deposito intermedio rispetto a quelli indicati nel piano di utilizzo verificato nell'ambito del procedimento di VIA.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la struttura del documento trasmesso dal Proponente (Codice Elaborato T00CA00CANRE01\_A) è articolata nel seguente modo:

- nel § 1 è riportata una introduzione al documento presentato, la descrizione della modifica sostanziale al PUT approvato, la descrizione sintetica delle modalità di utilizzo dei materiali da scavo e la durata del Piano;
- nel § 2 sono descritte le modifiche del progetto costruttivo al progetto esecutivo;
- nel § 3 sono riportati i riferimenti normativi in materia di TRS;
- nei § 4, 5 e 6 è riportato l'inquadramento territoriale, urbanistico, ambientale, paesaggistico, geologico ed idrogeologico, del sito di produzione del materiale da scavo;
- nel § 6.5 sono riportate le campagne di indagini geognostiche eseguite nel 2021 e quelle eseguite in corso d'opera;
- nel § 7 sono riportate le indagini ambientali del sito di produzione dei materiali da scavo eseguite nel Marzo del 2018, nel settembre del 2018, nel 2023 e le ulteriori indagini previste in corso d'opera da eseguirsi;
- nel § 8 sono indicati gli areali di scavo;
- nel § 9 sono descritte le tecnologie di scavo;
- nel § 10 è riportato il bilancio delle terre in termini di fabbisogni, produzione, riutilizzo dei materiali scavati;
- nel § 11 è descritto il sito di conferimento delle TRS presso la cava Damos, la gestione complessiva del bilancio dei tre cantieri Tai di Cadore, Valle di Cadore e San Vito di Cadore e le percorrenze dal sito di produzione al sito di destinazione finale delle TRS;
- nel § 12 sono descritte le attività di normale pratica industriale da eseguirsi sul materiale da scavo;
- nel § 13 sono descritti i siti di deposito intermedio e la viabilità di cantiere;
- nel § 14 è descritta la gestione del terreno vegetale.

All'aggiornamento del PUT sono allegati: Scheda sito di utilizzo permanente Cava Damos; Autorizzazioni della Cava Damos; Autorizzazioni impianto Impresa Olivotto Srl; Autorizzazioni impianto Cava Damos 2; Analisi ambientali 2018; Analisi ambientali 2023; Analisi geotecniche 2023.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando che la differenza tra il PUT di progetto esecutivo autorizzato ed il PUT di progetto operativo in aggiornamento consiste in quanto di seguito riportato:

- il PUT di PE di Tai di Cadore Autorizzato *prevedeva che le TRS provenienti dallo scavo della galleria venissero conferite come rimodellamento finale a Cava Damos al netto di un riutilizzo interno per riempimenti pari al 15% del materiale escavato;*
- l'aggiornamento del PUT di progetto operativo *prevede che, a seguito di approfondimenti fatti in fase di progettazione costruttiva, quale modifica sostanziale, si considera la possibilità di inserire le TRS all'interno di un processo produttivo di Inerti per selezione, vagliatura e frantumazione meccanica del materiale di scavo, terminando la via del sottoprodotto all'ingresso dell'impianto medesimo, laddove il materiale da scavo uscente dalla galleria di Tai, avesse delle caratteristiche geomeccaniche idonee al reimpiego. Tale eventualità è considerata nell'ottica di minimizzare gli approvvigionamenti e favorire l'utilizzo dei*

*sottoprodotti in sostituzione di materiale da cava, nel rispetto dei principi di sostenibilità dell'iniziativa. I processi produttivi individuati sono: la società Cool Gessi e l'Impresa Olivotto srl presso Rivalgo. Resta comunque definito che il materiale che non garantirà le prestazioni necessarie verrà allocato definitivamente in Cava Damos quale rinaturalizzazione della stessa come da precedente PUT approvato.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando altresì che per i siti di depositi intermedi conferma quelli precedentemente autorizzati e segnala che, a seguito di ottimizzazioni richieste nel progetto di Valle di Cadore, le aree di deposito intermedio sono state considerate utilizzabili anche per il cantiere di Valle di Cadore stesso e che dette aree saranno delimitate opportunamente al fine di evitare la miscelazione del materiale e mantenere sempre la tracciabilità dello stesso. Il Proponente, altresì, specifica che le aree di cantiere di Tai di Cadore ad oggi consentono lo stoccaggio intermedio istantaneo di circa 8.000 m<sup>3</sup> a Tai Ovest mentre 2.500 m<sup>3</sup> a Tai Est e che detto stoccaggio potrà essere dedicato, in funzione delle esigenze, in quota parte allo stoccaggio delle terre del cantiere di Valle di Cadore. Inoltre, il Proponente evidenzia che le terre stoccate, saranno gestite in conformità alle normative sulle T&R da scavo, delimitando fisicamente, (attraverso reti) le aree dedicate ai cantieri di Tai da quelle del cantiere di Valle, impedendone la miscelazione. I cumuli, pertanto, avranno apposita cartellonistica al fine di poter riconoscere la tipologia, la provenienza e la data di deposito.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando altresì che sono stati perfezionati i bilanci delle TRS pur non rientrando nella casistica di modifica sostanziale in quanto non superiori al 20% rispetto a quelli del PUT approvato. Nello specifico, i bilanci finali prevedono 234.000 m<sup>3</sup> di scavo di materiale in banco, di cui circa 34.000 m<sup>3</sup> saranno riutilizzati internamente al progetto per ritombamenti non strutturali.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando che da un punto di vista ambientale le modifiche sostanziali introdotte non comportano variazioni rispetto alle interferenze ambientali già valutate in fase di VIA in quanto:

1. I nuovi siti di conferimento (per processi produttivi) presso Perarolo e Rivalgo sono situati in prossimità dei cantieri di Tai e Valle di Cadore, pertanto, non si avranno sensibili incrementi di percorrenze rispetto a quanto previsto nel PUT Approvato. In particolare, il sito di Perarolo è situato in adiacenza alla Cava Damos, pertanto, non costituisce incrementi in termini di percorrenza. In ultimo il sito di Rivalgo è situato a circa 8 km da Cava Damos, tuttavia, è raggiungibile attraverso la vecchia Alemagna non incidendo così sul traffico di medio-lunga percorrenza della SS 51;
2. Il sito di conferimento Damos 2, è stato approvato con Delibera comunale n. 12 del 29/03/2024 riportata in Allegato in merito ai codici ATECO di Coolgessi 23.70.30 Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava e 08.11- Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia, il sito di Perarolo gestito dall'Impresa Olivotto srl, registrato in camera di Commercio ai codici ATECO 08.11- Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia, 08.12- Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino e 23.63- Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso, e con Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera R.4922 della Provincia di Belluno, riportata in Allegato;
3. Sarà garantito un bilancio dei materiali (tra quelli conferiti ad impianto e quelli in approvvigionamento ai cantieri di Valle di Catore, Tai di Cadore e San Vito di Cadore) in maniera tale che, fatte salve le caratteristiche di idoneità geomeccanica dei materiali in uscita dagli impianti, saranno minimizzati gli approvvigionamenti da Cava, mantenendo pertanto invariata la strategia di bilanciamento dei PUT precedentemente approvati.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per il PUT di Valle di Cadore il Proponente, in merito alla richiesta di chiarimento avanzata dall'ARPA Veneto nella riunione del 07/06/2024, ha affermato, nell'Appendice alla nota di trasmissione del riscontro ai chiarimenti richiesti, che ipotizza di conferire l'80% delle TRS presso il sito Cava Damos 2 rispetto al 20% presso il Sito Olivotto. *Altresì specifica che detta percentuale è prettamente indicativa e non costituisce un obbligo specifico e che detta percentuale sarà "consuntivata" alla fine del processo di chiusura del PUT*

**PRESO ATTO** che l'ARPA Veneto, con nota acquisita al prot. MASE-0148008 del 07/08/2024, ha fornito il contributo tecnico sulla procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore (Decreto MATTM n. 199 del 02.09.2020) affermando che: *A seguito dell'analisi delle modifiche al Piano di Utilizzo Terre (PUT) e dell'appendice presentata in sede di chiarimento, non si segnala nessuna criticità: il documento risulta completo e coerente con quanto previsto dall'allegato 5 del DPR 120/2017. Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel documento ufficiale in coerenza con la variante di Tai di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per il PUT di Valle di Cadore il Proponente, in merito alla richiesta di chiarimento avanzata dall'ARPA Veneto nella riunione del 07/06/2024, ha affermato, nell'Appendice alla nota di trasmissione del riscontro ai chiarimenti richiesti, che in merito al passaggio banco – mucchio appare opportuno specificare meglio la logica utilizzata. In particolare, dal punto di vista progettuale, i calcoli ed i relativi computi metrici sono sempre esplicitati in banco. Altresì motiva il tutto descrivendo il passaggio da TRS in banco a TRS in cumulo evidenziando che *la terra scavata passa dal volume in banco (1) al volume in mucchio (1,30). Il passaggio successivo dipende dall'uso che se ne fa della terra. Per usi strutturali ( $V_c$ ) occorre ricompattare il terreno con più passaggi il che comporta una riduzione del volume nell'ordine di grandezza stimato del 15%. Detta riduzione non avviene nel caso di uso non strutturale, come nel caso dei ritombamenti, dove l'attività di costipamento può essere ritenuta trascurabile in termini volumetrici. Nel primo caso l'attività di costipamento produce una riduzione del volume posto in essere, questo si traduce nella necessità di avere più materiale per raggiungere la quota di progetto e pertanto un incremento di circa il 15% dei Fabbisogni per uso strutturale. Nel secondo caso invece il fabbisogno resta quello calcolato in progetto. In sostanza le due casistiche, fatto 1 il volume di scavo ed 1 il volume di fabbisogno, sarebbero pertanto le seguenti:*

- *Volume in banco 1,00 → Scavo e trasformazione in mucchio 1,30 → riutilizzo ai fini strutturali 1,15 → esubero → 0,15;*
- *Volume in banco 1,00 → scavo e trasformazione in mucchio 1,30 → riutilizzo ai fini non strutturali 1,00 → esubero → 0,30;*

*Questa differenza fa sì che non possa essere fatta un'esatta correlazione tra le tabelle in banco (utilizzate ai fini progettuali e di computo) con quelle in mucchio (utilizzate per determinare i reali movimenti di terra). Il processo che occorre fare è pertanto il seguente:*

- 1. Passaggio da Scavo in banco a Scavo in mucchio: o  $135.000 \times 1.3 = 175.500$*
- 2. Sottrazione dei volumi di Ritombamento, Rilevato e Stabilizzato calcolati in mucchio: o  $175.500 - 18.800 - 920 - 13.915 = 141.865$*
- 3. Quanto sopra permette la determinazione del corrispettivo volume di Esubero, inteso come allontanamento dal cantiere verso siti produttivi o rimodellamento Chiarito detto ragionamento occorre inserire un ulteriore specifica. Infatti il materiale scavato dalla galleria di Valle, allo stato delle conoscenze, non risulta tutto geotecnicamente idoneo per essere reimpiegato per uso strutturale. Questo ha comportato la necessità di scorporare i volumi di materiale scavato in mucchio (175.500) in due componenti, la prima di parte Geotecnicamente idoneo a reimpiego strutturale 121.290 (chiamato A) la seconda non idoneo per reimpieghi strutturali 54.210 (chiamata B). La somma dei due contributi restituisce il valore iniziale rigonfiato: -  $121.290(A) + 54.210(B) = 175.500$ . Ora il materiale idoneo (A) verrà utilizzato per soddisfare i fabbisogni interni di materiale strutturale per Rilevati 920 (chiamato D) e Stabilizzato/Tout Venant e Arco Rovescio 13.915 (chiamato E) -  $121.290(A) - 920(D) - 13.915(E) = 106.455$ . Detto materiale potrà quindi essere inviato ad impianto di produzione (Damos 2 o Olivotto secondo quanto definito al punto precedente), ovvero, laddove le caratteristiche geomeccaniche del materiale scavato non dovessero richiedere un passaggio per l'impianto di produzione, direttamente nel cantiere di Tai di Cadore 1- si specifica inoltre che laddove si ricadesse nella prima casistica i materiali reimpiegati nel cantiere di Tai di Cadore non sarebbero sottoprodotti, bensì materie e pertanto saranno stralciati dalla tabella "Bilancio terre e rocce da scavo" presente sul PUT di Tai ma riportati*

nella tabella "Bilancio Materie" che sarà aggiunta al citato PUT. Ad oggi è possibile immaginare che il 20% del materiale scavato possa essere conferito direttamente al cantiere di Tai di cadore. In coerenza alle % espresse nel punto precedente dette percentuali non costituiscono vincolo nel sito di conferimento e saranno consuntivate alla conclusione del PUT. In merito al materiale non idoneo dal punto delle proprietà geomeccaniche (B) questo sarà utilizzato per soddisfare il fabbisogno di materiale non strutturale, ad esempio per ritombamenti 18.800 mc (C). La restante parte sarà quindi conferita a Cava Damos per rimodellamento. - 54.210 (B) – 18.800 (C) = 35.410. Di seguito il passaggio delle diverse tabelle:

SOMMARIO DISTRIBUZIONE DINAMICA										
		SCAVO	RITOMBAMENTO	RILEVATO	STABILIZZATO / TOUT VENANT	ESUBERO				
VALLE - quantità mc in mucchio		175.500,00	18.800,00	920,00	13.915,00	141.865,00				

SINTESI DISTRIBUZIONE VALLE DI CADORE										
Quantità in mucchio	Scavi		Fabbisogni			Riutilizzi interni		Riutilizzi esterni		
	tecnicamente idoneo a reimpiego strutturale (A) Terre A1, A2 e A3	tecnicamente non idoneo a reimpiego strutturale (B)	Ritombamento (C)	Rilevato (D)	Stabilizzato/ Tout Venant e arco rovescio (E)	Riutilizzo in situ non strutturale (C)	Riutilizzo in situ strutturale (D+E)	Verso Cava Damos per rimodellamento (B-C)	Verso Cava per rimodellamento (B-C)	Verso Impianto di Produzione (A-D-E)
Valle di Cadore	121.290	54.210	18.800	920	13.915	18.800	14.835	35.410		106.455,00

Tabella 12-1: Ipotesi di gestione complessiva Terre e Rocce da scavo cantieri Valle di Cadore, San Vito di Cadore e Tai di Cadore (in mucchio)

**PRESO ATTO** che l'ARPA Veneto, con nota acquisita al prot. MASE-0148008 del 07/08/2024, ha fornito il contributo tecnico sulla procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore (Decreto MATTM n. 199 del 02.09.2020) affermando che: *A seguito dell'analisi delle modifiche al Piano di Utilizzo Terre (PUT) e dell'appendice presentata in sede di chiarimento, non si segnala nessuna criticità: il documento risulta completo e coerente con quanto previsto dall'allegato 5 del DPR 120/2017. Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel documento ufficiale in coerenza con la variante di Tai di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per il PUT di Valle di Cadore il Proponente, in merito alla richiesta di chiarimento avanzata dall'ARPA Veneto nella riunione del 07/06/2024, ha affermato, nell'Appendice alla nota di trasmissione del riscontro ai chiarimenti richiesti, che in merito al PUT di TAI di Cadore oltre a quanto già specificato in merito ai fattori di conversione interviene anche un altro elemento che merita un chiarimento. Infatti, il fabbisogno di materiale strutturale (rilevato e Stabilizzato/tout venant) non può essere soddisfatto tramite il materiale scavato dalla galleria in quanto, allo stato delle conoscenze, detto materiale risulta non idoneo per essere riutilizzato. Pertanto, il quantitativo di scavo 304.200 mc permette il riutilizzo unicamente del materiale per Ritombamenti, che non ha una finalità strutturale 34.000. mc. L'esubero pertanto risulta: 304.200 – 34.000 = 270.200 mc.

Il Proponente specifica che in relazione alla tabella presentata e riportata qui di seguito:

SINTESI DISTRIBUZIONE VALLE DI CADORE										
Quantità in mucchio	Scavi		Fabbisogni			Riutilizzi interni		Riutilizzi esterni		
	tecnicamente idoneo a reimpiego strutturale (A) Terre A1, A2 e A3	tecnicamente non idoneo a reimpiego strutturale (B)	Ritombamento (C)	Rilevato (D)	Stabilizzato/ Tout Venant e arco rovescio (E)	Riutilizzo in situ non strutturale (C)	Riutilizzo in situ strutturale (D+E)	Verso Cava Damos per rimodellamento (B-C)	Verso Cava per rimodellamento (B-C)	Verso Impianto di Produzione (A-D-E)
Tai di Cadore	304.200	0	34.400	17.250	26.450	34.400	0	270.200		0

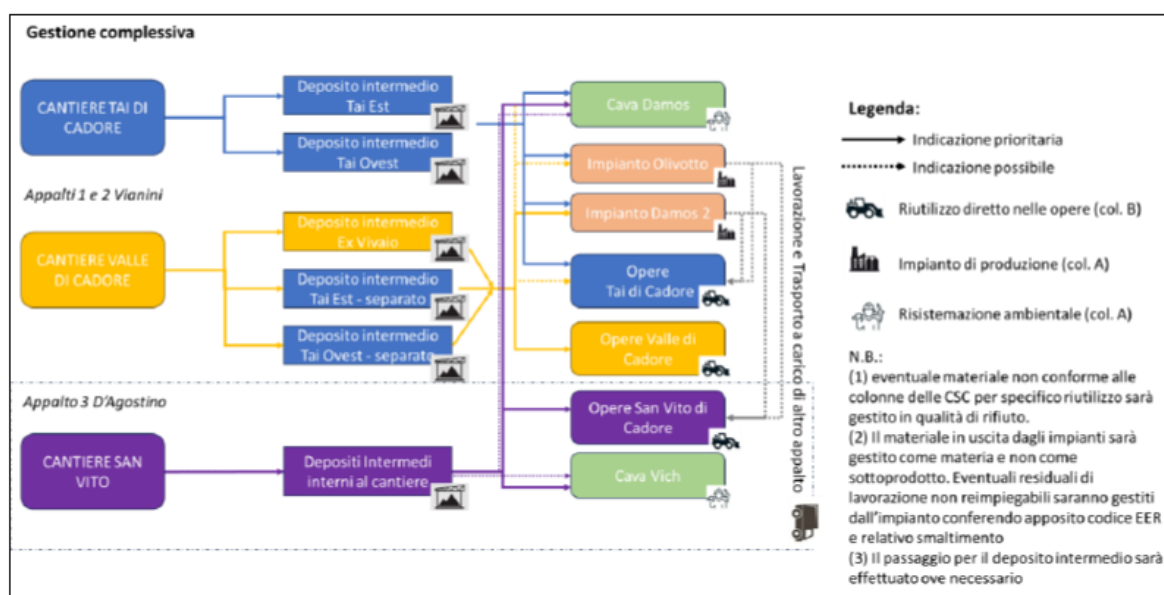


ha apportato delle correzioni per meri refusi. Nello specifico trattasi del materiale scavato che risulta al momento interamente idoneo per reimpieghi non strutturali e, quindi, da inserire nella colonna chiamata (B) e il volume di riutilizzo in situ di materiale non strutturale risulta essere 34.000 mc e non 34.400 mc come riportato. Altresì, il Proponente aggiunge di aver corretto l'intestazione della tabella che è Tai di Cadore anziché Valle di Cadore. Premesso ciò la tabella aggiornata risulta essere la seguente:

SINTESI DISTRIBUZIONE TAI DI CADORE									
Quantità mucchio in	Scavi		Fabbisogni			Riutilizzi interni		Riutilizzi esterni	
	tecnicamente idoneo a reimpiego strutturale (A) Terre A1, A2 e A3	tecnicamente non idoneo a reimpiego strutturale (B)	Ritombam ento (C)	Rilevato (D)	Stabilizzato/ Tout Venant e arco rovescio (E)	Riutilizzo in situ non strutturale (C)	Riutilizzo in situ strutturale (D+E)	Verso Damos Cava per rimodellamento (B-C)	Verso Impianto di Produzione (A-D-E)
Tai di Cadore	0	304.200	34.000	17.250	26.450	34.000	0	270.200	0

Infine, il Proponente evidenzia che i volumi di Fabbisogni relativi ai Rilevati e Stabilizzati (colonna D ed E) vengono soddisfatti attraverso approvvigionamenti da siti esterni (Stabilimenti) e pertanto non rientrano nella definizione di Terre e Rocce da Scavo. Altresì, il Proponente aggiunge che qualora detto materiale si riuscisse a conferire direttamente dal Cantiere di Valle, sarà aggiornata la tabella a consuntivo facendo rientrare nella definizione di terre e rocce da scavo i volumi effettivamente utilizzati e duplicando pertanto la tabella presente (che risulta essere una tabella di gestione materie) in due tabelle (una di sole terre e rocce da scavo ed una di gestione materie complessiva).

Il Proponente riporta in conclusione all'Appendice lo schema complessivo della gestione delle TRS che di seguito si riporta.



**Figura 1 Schema complessivo della gestione delle TRS nei cantieri Tai di Cadore, Valle di Cadore e San Vito di Cadore**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'aggiornamento del PUT di progetto operativo trasmesso e l'appendice al PUT di progetto operativa trasmessa a seguito di richieste di chiarimenti da parte dell'ARPA Veneto contiene quanto richiesto dall'Allegato 5 del DPR 120/2017

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS –**

**Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente  
MOTIVATO PARERE**

per quanto di competenza, la positiva verifica dell'Aggiornamento del PUT ai sensi dell'art.15 co.1 del SPR 120/2017 relativo al Progetto Costruttivo "Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. Attraversamento dell'abitato di Tai di Cadore" fermo restando quanto richiesto dall'ARPA Veneto nel suo contributo tecnico acquisito al prot. MASE\_2024-0148008 del 07/08/2024 e prot. CTVA-0011444 in pari data recante "***Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel documento ufficiale in coerenza con la variante di Tai di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore)***" ed i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia.

Resta inteso che il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale.